CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fasc. 16.02.01/14/2026
I.P. 5978/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2483 DEL 17/11/2026

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DI N. 3 ARMADI DELL'ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA - CIG BD77A686D1

Il Dirigente/Funzionario delegato

DECISIONE

1) **Dispone**, per le ragioni esposte in motivazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 36/2023, l'affidamento diretto all'Operatore Economico PROMAL SRL con sede legale a Torino via Dei Prati n. 34 Pianezza TO (Codice fiscale e P.IVA. 05173030015) relativamente all'acquisizione di n. 3 armadi metallici per il Museo della Civiltà Contadina per un importo di € 2.931,90 comprensivo di IVA al 22% – CIG BD77A686D1;
2) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 2.931,90 sul Cap. S 207100/0 - Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127 (Cod. SIOPE 2020103999) in favore di PROMAL SRL (codice: 98459) per l'acquisizione di armadi metallici, CIG:BD77A686D1;
3) **Dà atto** che la spesa è finanziata con risorse da alienazione di beni immobili di cui all'Accertamento n. 1273/2026 e trova copertura sul bilancio di previsione 2026-2028 della Città metropolitana;
4) **Dispone** che alla stipula del contratto[1] si provvederà mediante l'invio di lettera commerciale ai sensi del regolamento dell'Istituzione e successiva protocollazione dello stesso;
5) **Dà atto** che è stato sottoscritto il Patto d'Integrità da parte dell'Operatore Economico[2];
6) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, a favore dell'Operatore Economico PROMAL SRL con sede legale a Torino via Dei Prati n. 34 Pianezza TO (Codice

[1] Ai sensi dell'art.18, comma 1 del Codice
[2] Si vedano gli allegati al P.G.76531/2026 in atti al fascicolo 16.02.01/14/2026

fiscale e P.IVA. 05173030015) per l'acquisizione di armadi metallici, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;

7) **Dà atto** che è RUP[3] la dott.ssa Giovanna Trombetti- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale[4] rispetto all'aggiudicatario;
8) **Dà atto** che per l'affidamento in oggetto è stata espletata una trattativa diretta tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) tramite ODA al n. 1719071/2026;
9) **Dà atto** che il RUP si avvarrà della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi del comma 4) dell'art. 53 del D.lgs. 36/2023, trattandosi di un appalto di modico importo;
10) **Dà atto** che al presente affidamento viene attribuito il Codice Identificativo della Gara (CIG) CIG BD77A686D1 da parte dell'ANAC[5];
11) **Dà atto** che la Stazione Appaltante ritiene che per gli affidamenti oggetto del presente atto non sussista un interesse transfrontaliero certo, come previsto dall'art. 48, co. 2 D.lgs. 36/2023, alla luce dell'importo inferiore alle soglie comunitarie, nonché delle caratteristiche e all'ubicazione dei servizi che non appaiono idonei ad attrarre l'interesse di operatori esteri, nonché dell'assenza di segnalazioni di interesse in tal senso giunte da parte di operatori stranieri;
12) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs 36/2023, derogabile ai sensi del comma 6 del medesimo articolo trattandosi di affidamento inferiore a 5.000 euro, e delle misure di prevenzione della corruzione indicate nella sezione 2.3 "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2026-2028 della Città metropolitana di Bologna[6];
13) **Dà atto** che, ai sensi dell'art. 1, comma 10 e comma 173 della Legge Finanziaria del 2006 e delle linee guida di cui alla Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2006, il presente atto non sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, in quanto non sussiste l'obbligo;
14) **Dà atto** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
15) **Dà atto** che sono state effettuate le verifiche ex artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 mediante autodichiarazione da parte degli Operatori Economici, in quanto trattasi di affidamento di importo

[3] Si veda il curriculum vitae del RUP al link https://strumenti.cittametropolitana.bo.it/L190/sezione/show/571545?search=&idSezione=568309&activePage=&sort=&
[4] Come previsto nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028, al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali" nonché ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.
[5] Ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato al DL 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.
[6] Si veda rischio B13 "Mancata rotazione degli operatori economici", Misure 26 e 27, di cui all'Allegato Unico sez. 2.3 del PIAO 2026-2028.

inferiore ad € 40.000,00[7] e che le stesse saranno oggetto di campionamento secondo le modalità definite con determinazione dirigenziale n. 1267/2026 per l'annualità 2026;

16) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

MOTIVAZIONE

L'Istituzione Villa Smeraldi Museo della Civiltà contadina ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione del territorio bolognese per quanto riguarda la vita e il lavoro contadino negli anni che vanno dal '700 al '900, con particolare riferimento alla condizione dei mezzadri. Tale obiettivo viene realizzato anche attraverso attività dimostrative e di racconti storici, agendo sicuramente fuori dagli schemi utilizzati dai musei tradizionali, con l'obiettivo di essere un luogo aperto con attività rivolte ad un'ampia platea.

Alcune migliaia di metri quadri di esposizione – suddivisi in due grandi padiglioni espositivi, un edificio dedicato alla canapa, al miele e allo zucchero e, infine, Villa Smeraldi- e oltre otto ettari di terreni offrono al visitatore una testimonianza unica sul lavoro e sulla vita nelle campagne nell'arco temporale citato.

Adiacenti al parco, arricchito da essenze rare e da un lago ornamentale, si trovano il campo della canapa, coltivato stagionalmente a scopi didattici, e il Pomario: oltre 150 varietà storiche delle principali specie da frutto di origine locale oppure di antica notorietà nel bolognese e in altre zone dell'Emilia–Romagna. Con l'impianto del Pomario, avvenuto tra il 2012 e il 2013, il Museo si è arricchito di una sezione all'aperto che offre a studenti, insegnanti, famiglie e visitatori la possibilità di vedere forme, dimensioni e colori dei prodotti della frutticoltura del passato, di rilevarne i tempi di maturazione e di riscoprirne, attraverso dimostrazioni e degustazioni, gli usi e i sapori.

Il Museo offre un'attività educativa, diretta sia ad un pubblico scolastico che ad un pubblico non scolastico, volta a mediare e valorizzare il prezioso contenuto culturale, tramite un'offerta formativa diversificata (visite guidate, animate, laboratori) che, attraverso la lettura dei singoli oggetti e dei loro contesti, narri, in modo aggiornato ed esauriente, il quadro dell'ambito storico – culturale di riferimento.

L'acquisto degli armadi metallici in funzione di arredo per archivio fotografico. Nello specifico per l'adeguata conservazione del ricco il patrimonio fotografico proprietà del Museo declinato in diverse tipologie di fototipi provenienti da donazioni o da collezioni che permettono al museo di documentare la storia dell'agricoltura e del Museo.

[7] Si vedano le autodichiarazioni in atti in allegato ai P.G. 35988/2026.

Si ha pertanto la necessità di acquistare n. 3 armadi metallici, per i quali sono stati richiesti n.3 preventivi tramite PEC[8] a cui hanno risposto solo 2 operatori economici uno dei quali non aveva le misure richieste. È stato quindi accettato il preventivo proveniente dall'operatore economico PROMAL SRL con sede legale a Torino via Dei Prati n. 34 Pianezza TO (Codice fiscale e P.IVA. 05173030015)[9].

Valutate, dunque, le caratteristiche specifiche del servizio ed il valore economico dello stesso, anche alla luce del principio del risultato di cui all'art. 1 D.Lgs. 36/2023, si è ritenuto opportuno procedere tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, let. b), il quale stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo inferiore ai € 140.000,00 si debba procedere ad affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici.

Per l'affidamento in oggetto è stata espletata una trattativa diretta tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) tramite ODA al n. 1719071/2026[10].

La spesa è finanziata con risorse da alienazione di beni immobili di cui all'accertamento di entrata n.1 273/2026 e trova copertura sul bilancio di previsione 2026-2028 della Città metropolitana.

La spesa per l'acquisto di n. 3 armadi metallici bianchi verniciati a fuoco o con resine epossidiche con 4 ripiani regolabili ognuno con rinforzo mediano compreso trasporto e montaggio. quanto descritto viene pertanto quantificata in € 2.931,90 di cui € 2.403,20 per imponibile oltre a € 528,70 per IVA al 22%, che graverà sul Cap. S 207100 "Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127" in favore dell'Operatore Economico, PROMAL SRL con sede legale a Torino via Dei Prati n. 34 Pianezza TO (Codice fiscale e P.IVA. 05173030015) che ha presentato ODA sul MEPA[11] che risulta essere congruo (CIG BD77A686D1).

L'aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti, per la specifica procedura i codici identificativi gara.

Si dà atto che, trattandosi di un affidamento al di sotto della soglia degli € 40.000,00 cifra da intendersi al netto d'IVA, il contratto non è subordinato all'assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa che il RUP, ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 36/2023 si avvale della possibilità di non richiedere la costituzione della garanzia definitiva, trattandosi di un appalto di modico importo.

[8] Si veda il le richieste di preventivo in atti al fascicolo ai PP.GG. n. 68327, n. 68329 e n. 68330 del 09/10/2026
[9] Si veda in atti il P.G. n. 69875/2026.
[10] Si veda l'ODA in atti al P.G. n. 76608/2026.
[11] Si veda l'offerta in atti al P.G. n. 76531/2026.

Il Codice Identificativo Gara per il servizio è (CIG BD77A686D1).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" all'art. 23 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

La scrivente Dirigente, per la quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013, Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, come recepito dal "Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna", è competente all'adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Bologna, 17/11/2026

Firmato digitalmente
TROMBETTI GIOVANNA [12]

[12] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.